

Prefazione dei curatori dell'edizione italiana

Fondamenti di geografia fisica discende da un capostipite illustre: il manuale *Physical Geography* pubblicato nel 1951 da uno dei maestri americani di Scienze della Terra, Arthur Strahler (1918-2002), già docente alla Columbia University.

Da allora si sono succedute diverse edizioni, dal 1976 in collaborazione con il figlio Alan Strahler, attualmente docente a Boston e autore di numerose pubblicazioni scientifiche nel campo della Biogeografia e in particolare sull'importanza del telerilevamento in geografia.

La quarta edizione americana del manuale originario era stata seguita da un'edizione italiana largamente diffusa nelle nostre università. *Fondamenti*, derivato dalla sesta e più recente edizione di quel manuale curata dal solo Alan Strahler, è il frutto di un'attenta revisione che riguarda soprattutto i temi di pedologia e geomorfologia trattati nella seconda parte (gli attuali capitoli da 10 a 17), fruendo dei notevoli progressi nelle scienze resi possibili anche dai nuovi strumenti di ricerca e trattamento dei dati.

Particolare attenzione è stata dedicata in quasi tutti i capitoli agli **effetti del cambiamento climatico** e alle nuove prospettive di osservazione della superficie terrestre offerte dal **telerilevamento**.

I grandi progressi tecnologici e nelle modalità di osservazione e visualizzazione dei processi fisiogeografici hanno permesso, attraverso opportuni rimandi, di affiancare al testo scritto non solo fotografie tradizionali, disegni e carte, ma anche animazioni, archivi di dati e immagini, proposte didattiche interattive, escursioni virtuali attraverso Google Earth ecc.

Nell'edizione italiana sono state sostituite alcune immagini, originariamente riferite a siti degli Stati Uniti e a fenomeni tipici del Nord America, con al-

tre riferite all'Italia o al contesto geografico europeo. Sono stati inoltre inseriti nuovi box su aspetti e problemi di aree a noi più vicine e più note nella loro realtà quotidiana. In *Fondamenti* – dove si presentano gli strumenti di studio necessari al geografo – viene inoltre illustrata, nell'Introduzione e nell'Appendice, la produzione cartografica dell'Istituto Geografico Militare, delle Regioni e del Servizio Geologico italiani.

Tra gli argomenti trattati nei box basterà citare lo sviluppo di fonti energetiche alternative solari ed eoliche, la crescente frequenza e intensità anche in Italia dei fenomeni meteorologici estremi e delle alluvioni, la particolare fragilità del nostro territorio per frane e smottamenti, l'esposizione al rischio sismico e vulcanico, gli effetti gravi dell'inquinamento e del riscaldamento globale, l'erosione dei litorali delle coste adriatiche ecc.

Anche il glossario è stato arricchito, rispetto a quello originale, con termini relativi a fenomeni tipici del territorio italiano; nelle esercitazioni proposte sono stati introdotti confronti e quesiti su situazioni proprie del nostro Paese. Sono inoltre stati aggiunti riferimenti essenziali a testi italiani o disponibili in traduzione italiana per eventuali integrazioni e approfondimenti dei temi trattati.

Benché la traduzione e la revisione del volume siano state condotte con la costante collaborazione tra i curatori, in particolare ad Elvio Lavagna sono da attribuire i capitoli 1, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 13, i relativi box e la Bibliografia, a Guido Lucarno l'Introduzione, i capitoli 2, 4, 6, 12, 14, 15, 16 e 17, i relativi box e l'Appendice.

*Elvio Lavagna
Guido Lucarno*